



**VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE ATC 14 "PISA OVEST"
SEDUTA DEL GIORNO 23/05/24**

In data 23/05/2024 alle ore 18.00 si è riunito il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Pisa 14 per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Questioni concernenti gli ungulati;
- 4) Sanzioni disciplinari;
- 5) Aree Contigue al Parco;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti il Comitato di Gestione:

	P	A
Bettini Mauro	v	
Concistori Laico		v
Ferri Alessandro	v	
Fornai Elia	v	
Gronchi Alessandro		v
Lazzeri Luca	v	
Pancanti Flavio		v
Salvadori Fulvio		v
Scuderi Massimo	v	

I Consiglieri Concistori, Gronchi, Pancanti e Salvadori sono assenti giustificati.

Il Consigliere Fornai è presente in video collegamento.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1) Approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità dei presenti.

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce che in data 19 aprile u.s. è pervenuta la seguente mail indirizzata al Presidente del Comitato di Gestione ATC 14 e p.c. alla Presidente Cia Etruria "*Spett.le Presidente, con la presente rassegno le mie dimissioni da componente del Comitato di Gestione dell'ATC 14. Ho provato a fare un tentativo per verificare se l'incarico potesse conciliarsi con il mio nuovo impegno professionale di R.T.A. del GAL Terre Etrusche. Constatato che non ci sono queste condizioni, nel rispetto dell'ATC e di Cia Etruria che mi aveva a suo tempo indicato quale componente, sono giunto a questa decisione così da dare la possibilità di un nuovo inserimento in quota Cia che possa dare un apporto positivo. Approfitto per ringraziarti della fiducia sempre manifestata da parte tua nei miei confronti e con stima che credo reciproca, auguro un buon proseguimento all'attività dell'ATC 14 di Pisa e del suo Comitato di Gestione. Cordiali saluti. Stefano Berti*"

Il Comitato prende atto delle dimissioni del Consigliere Stefano Berti e la CIA, associazione di riferimento, provvederà alla sostituzione.



Il Presidente riferisce che ha provveduto ad aderire a due progetti per i quali è stata chiesta dagli organizzatori la presenza dell'ATC 14.

Il primo è un "Laboratorio di co-disegno per il Monte Pisano - un luogo di confronto intermedio rispetto alla tradizionale governance istituzionale, più vicino al territorio del Monte Pisano, capace di generare incontro, scambio di informazioni e saperi tra attori pubblici e privati e, allo stesso tempo, rappresentare le basi per un modo condiviso e sussidiario, di co-disegno pensato dalla Comunità del Bosco dei Monti Pisani a cui hanno aderito Regione Toscana, Comunità del Bosco del Monte Pisano ETS, Comune di Vicopisano, Comune di Calci, Comune di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Buti, Comune di San Giuliano Terme, Comune di Vecchiano, Unione Montana Alta val di Cecina, Unione dei Comuni Media valle Serchio, Soprintendenze, Università Pisa Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Pisa, Belle Arti e Paesaggio di Lucca, GAL Montagna Appennino, Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Ordine degli Architetti della Provincia di Pisa, Ordine degli Architetti della Provincia di Lucca, Ordine Agronomi Pisa Lucca e Massa Carrara, ATC Pisa 14, ATC Lucca 12 e Osservatorio Locale del Paesaggio Lucchese.

Il secondo dell'ASBUC di Vecchiano titolato "**ASBUC SI STIMA** - per riaccendere l'interesse dei cittadini per il demanio collettivo civico e valorizzarlo" con il quale ASBUC (Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Vecchiano, Avane, Nodica e Filettole) intende partecipare al nuovo "Bando di sostegno ai processi partecipativi locali" pubblicato dall'Autorità regionale per la garanzia e Promozione della Partecipazione in scadenza il 31 Maggio 2024. ASBUC, in quanto organismo promotore, ha invitato l'ATC Pisa 14 a partecipare al bando nel ruolo di partner. L'oggetto del percorso, in sintesi, è quello di delineare una procedura-tipo che permetta di poter identificare l'avente o gli aventi titolo ad intervenire su un bene ricadente, in una prima fase pilota, in area ASBUC. È, cioè, prevista l'individuazione di una o più aree campione in cui sono situate attrezzature o terreni (specchi d'acqua, calatini, fossi, terre, casotti di pesca, capanni di caccia, ecc.) in stato di abbandono e su cui si prevede di intervenire per fare pulizia, manutenzione, recupero, etc. Le finalità del processo sono quelle di invertire la tendenza all'abbandono dei luoghi, a riaccendere l'interesse verso attività compatibili con l'ambiente ed il paesaggio, riportando cittadini, associazioni, stakeholders a frequentare e promuovere un territorio ricco di storia, memorie, frequentazioni illustri, potenzialità e bellezza. Questa ricaduta da monitorare, rende virtuoso il potenziale impatto che il percorso avrà a medio e lungo termine. Gli effetti potrebbero anche varcare i confini locali ed essere una valida innovazione per territori che affrontano problematicità e sfide analoghe. Il progetto intende attivare la costruzione partecipativa della procedura/prassi che riguarda alcune aree. La proposta di ASBUC è di coinvolgere Parco, Comune Di Vecchiano ed altri Enti territoriali in queste attività progettuali, mettendo a disposizione il proprio territorio con alcune aree-campione. Si evidenzia che l'output (il modello/la procedura) sarà ripetibile ed esportabile nel territorio del Lago di Massaciuccoli, producendo ricadute concrete per i partners. La partecipazione al bando non comporta oneri se non la possibilità di usare il nostro logo sui vari documenti che verranno prodotti in relazione a questo progetto.

3) Questioni concernenti gli ungulati.

Il Presidente riferisce di aver inviato una nota congiunta con ATC 15, in data 10/05/2024, sulla base del nuovo disciplinare, a tutti i referenti dei Distretti di Caccia di Selezione a Cervidi e Bovidi riportante le principali modifiche e le indicazioni operative per la nuova stagione venatoria.

Il Presidente comunica il lavoro svolto da lui stesso e dalla Commissione Ungulati con l'apporto del tecnico faunistico circa le graduatorie dei Distretti di caccia di selezione al capriolo



riportandole ad una applicazione conforme al dettato del disciplinare, con riferimento particolare alla partecipazione ai censimenti e all'attribuzione dei punteggi per prestazioni d'opera; l'unica eccezione viene fatta nel distretto 14.6 dove un selecontrollore, mancante di un censimento, con giustificazione medica prodotta, non ha potuto recuperare in altro distretto per mancanza di date successive previste.

Il Comitato approva all'unanimità la proposta della Commissione.

Il Piano di Prelievo degli ATC è stato approvato dalla Regione con leggere modifiche.

Il Presidente illustra brevemente il lavoro svolto per verificare e stabilire le quote per la caccia agli ungulati. In accordo con ATC 15 si propone di lasciare immutate le quote rispetto all'anno precedente. Il Comitato approva la proposta della Commissione che prevede le seguenti quote

AREA VOCATA: Capriolo - Cinghiale		
Quota Iscrizione Distretto Capriolo 1° € 20 - 2° € 20		
Quota Cacciatori Squadra Cinghiale € 5 - Ospiti € 5		
AREA NON VOCATA: Daino Cervo Muflone Cinghiale		
Contributo forfettario rimborso spese 2° specie € 20		
Contributo forfettario rimborso spese cinghiale caccia singola + girata € 20		
Contributo forfettario rimborso spese cinghiale selezione (12 mesi) € 20		

Sarà provveduto a richiedere € 10,00 a compensazione del primo periodo 2025 per la caccia di selezione al cinghiale per riportare le date a quelle previste dalla Regione per il calendario ungulati 1/06/2024 – 31/05/2025.

Relativamente alla gestione dell'emergenza PSA, il Presidente fornisce copia di un estratto della delibera del Commissario straordinario e provvede ad illustrarlo.

Ovviamente si resta in attesa delle conseguenti disposizioni regionali.

4) Sanzioni disciplinari.

Il Presidente riferisce che è pervenuto all'ATC, tramite il Comando della Polizia Provinciale, il Verbale di Contestazione di Illecito Amministrativo n. 2/2024 per violazione alla Legge Regionale n. 3/94 emesso dal Nucleo Carabinieri Forestali di ..omissis.....

Il Comitato di Gestione,

ascoltata l'esposizione del Presidente,

viste le giustificazioni addotte dal cacciatore ...omissis.....,

tenuto conto che il Nucleo Carabinieri Forestali ..omissis.....,

Visto l'Art. 7 del Disciplinare per la caccia di selezione a Cervidi e Bovidi che dispone al comma 2 **“L'accesso al sistema di teleprenotazione è considerato a tutti gli effetti quale autorizzazione rilasciata al cacciatore per lo svolgimento della caccia di selezione nel distretto di competenza. Per esercitare l'attività venatoria è altresì necessario essere muniti del tesserino regionale”** al comma 3 **“Il cacciatore, prima di iniziare la caccia, è tenuto ad effettuare la comunicazione dell'uscita di caccia attraverso il sistema di teleprenotazione messo a disposizione dall'ATComissis..... In caso di malfunzionamento del sistema di teleprenotazione deve essere compilato il modulo sostitutivo, pubblicato sul sito dell'ATC, che ogni cacciatore deve stampare e completare con i propri dati e tenere a disposizione per eventuali controlli; copia dello stesso dovrà essere trasmesso prima possibile a mezzo fax o mail all'ATC per la verifica di eventuali anomalie del sistema e consentire l'immediato aggiornamento sul sistema dei dati del cacciatore e degli eventuali abbattimenti”** e ancora al comma 7



“L’annotazione della giornata di caccia nel tesserino venatorio regionale, quando dovuta, deve avvenire soltanto al momento dell’inizio dell’esercizio di caccia”.

Considerato che il cacciatore interessato non ha presentato il modulo sostitutivo agli Organi di controllo;

Verificato che lo stesso modulo sostitutivo non è stato trasmesso in alcun modo a questo ATC, Verificato altresì che il punto sparo, era stato prenotato da altro cacciatore abilitato alle ore 10.04 del mattino, quindi **da tale ora non prenotabile da altri cacciatori** perché occupato, visto che ..omissisnon ha inviato scritti difensivi alla Regione Toscana, né ha chiesto di essere ascoltato, ma ha regolarmente pagato la sanzione amministrativa inviando copia dell’avvenuto pagamento, di conseguenza il proprio comportamento concludente di fatto ne ha definito l’efficacia giuridica,

Dispone, oltre alla sanzione amministrativa prevista dalle normative vigenti in materia di caccia comminata da altri Organi, **ai sensi dell’art. 23 del Disciplinare per la caccia di Selezione ai Cervidi e Bovidi e dell’art. 8 del Disciplinare per la caccia di Selezione al Cinghiale nelle aree non vocate**, avendo lo stessoomissis **sospensione dalla caccia di selezione ai Cervidi e Bovidi e al Cinghiale per il periodo di un anno con contestuale cancellazione dai Distretti di appartenenza dell’ATC 14 Pisa Ovest.**

5) Aree Contigue al Parco.

Il Presidente illustra il riepilogo delle richieste di accesso alle aree contigue A e B presentate nel periodo previsto dal 1° al 30 di aprile e le conseguenti graduatorie di ammissione.

Il Comitato approva le graduatorie predisposte dagli uffici che vedono l’ammissione di n. 23 per l’area A e n. 51 per l’area B.

Il Presidente propone di lasciare inalterato il piano di prelievo nelle aree contigue rispetto agli anni passati. Il Comitato approva all’unanimità.

Il Presidente, al fine di adempiere alle previsioni del combinato disposto degli artt. 12 e 23 della L. R. 3/94 e considerata la necessità di ripristinare una maggiore attività di controllo sulle aree contigue, propone l’istituzione di una Commissione per elaborare proposte di piani di gestione, programmi di prelievo e forme di razionalizzazione del prelievo venatorio nelle aree contigue del Parco Migliarino San Rossore formata, oltre che da rappresentanti dell’ATC, da un rappresentante della Regione Toscana, un rappresentante dell’Ente Parco, un rappresentante della Polizia provinciale, un rappresentante delle Associazioni Venatorie per Vecchiano e un rappresentante per Coltano. In effetti l’Art.12 - Attività dell’ATC - al comma 1 lettera c) prevede: l’Atc determina il quantitativo di selvaggina da immettere, **il numero dei capi prelevabili, prevedendo eventuali limitazioni ed azioni di razionalizzazione del prelievo venatorio per forme di caccia specifiche. Tali forme di razionalizzazione del prelievo venatorio, aperte a tutti gli iscritti all’ATC, sono realizzate in territori delimitati** riferibili a zone con specifiche caratteristiche ambientali o faunistiche ed **alle aree di cui all’articolo 23**; l’art. 23 - Aree contigue a parchi naturali e regionali – prevede al comma 1 “L’esercizio venatorio nelle aree contigue a parchi naturali e regionali, individuate dalla Regione ai sensi dell’ art. 3, 2° comma, della L. 6 dicembre 1991, n. 394 , si svolge nella forma della caccia controllata riservata ai cacciatori aventi diritto all’accesso negli ambiti territoriali di caccia su cui insiste l’area contigua all’area naturale protetta” e al comma 2 “La **Struttura Regionale competente, d’intesa con gli organi di gestione del parco, sentiti gli enti locali interessati, stabilisce piani e programmi di prelievo.**

3. Nelle aree contigue, individuate ai sensi del 1° comma del presente articolo, **la gestione dei piani e programmi di prelievo è affidata al comitato di gestione dell’A.T.C.** in cui ricadono le aree interessate, d’intesa con l’organismo di gestione del Parco. A fronte di tali disposizioni,



continua il Presidente, l'Atc dovrebbe occuparsi della gestione di tali aree sulla base di programmi e piani decisi da altri, pur autorevoli organismi; no, non sembra opportuno che l'Atc subisca passivamente tale contesto normativo; pertanto, ecco l'idea di ricostituire la Commissione Preparco che esisteva già in passato, ma composta in modo diverso. Dopo breve discussione il Comitato, condividendo l'illustrazione e le perplessità del Presidente, all'unanimità approva la proposta di istituzione della Commissione dando mandato al Presidente di procedere in tal senso. Per l'ATC viene indicato come proprio rappresentante il consigliere Pancanti previa accettazione di quest'ultimo oggi assente. È superfluo ricordare che il Presidente partecipa di diritto.

6) Varie ed eventuali.

Il Presidente lascia la parola al responsabile della Commissione prevenzione risarcimento danni consigliere Ferri Alessandro che illustra la richiesta avanzata dall'aziendaomissis situata in località Poggio Gagliardo e la relazione dei tecnici incaricati. Si tratta di richiesta della nuova proprietà che riguarda l'integrazione di materiale prevenzione danni già fornito negli anni passati purtroppo oggi inutilizzabile. La proprietà è d'accordo con le squadre della zona per l'installazione della recinzione e per il monitoraggio della situazione pronti ad intervenire in controllo in caso di necessità. Il Comitato approva l'integrazione del materiale dando mandato al Presidente con la Commissione di procedere in tal senso.

Il Segretario
(f.to Ferri Alessandro)

Il Presidente
(f.to Mauro Bettini)

Pisa, 23/05/2024